

POLITICA. XXX

L'Università e la lingua friulana

MARZIO STRASSOLDO
gnovis.identitaennoiazio-
ne@gmail.com

► Se seicento professori e ricercatori universitari e altrettanti tecnici-amministrativi lavorano in Udine e percepiscono uno stipendio in questa regione, senza essere costretti ad emigrare in qualche oscura università del sud o delle isole, pur essendo in gran parte veneti, lombardi, toscani ed emiliani e in minore misura friulani, essi lo devono a quegli oltre centomila friulani che nel 1976 si sono battuti per la costituzione al centro del Friuli di una Università che liberasse il popolo friulano dalle peggiori delle dipendenze

dall'esterno, quella culturale e professionale. E così nel 1977 nasceva l'Università del Friuli, con l'aspirazione a divenire una Università di tipo nuovo, ma allo stesso tempo fattore di sviluppo dell'economia friulana e delle sue basi identitarie, la lingua prima di tutti. Con i Rettori che hanno retto l'Ateneo negli anni Novanta l'Università si è organizzata per dare una risposta puntuale alle finalità che il legislatore aveva scolpito nella legge istitutiva: fattore di sviluppo della tradizione, della storia e della lingua del Friuli. Sono stati costituiti due centri di ricerca, il Centro Internazionale sul plurilinguismo (Cip) istituito sulla base della legge sulle aree di confine per impulso della Professoressa Silvana Fachin

Schiavi, allora deputata alla Camera, e il Centro interdipartimentale di ricerca sulla Lingua e la Cultura del Friuli (Cirf), costituito un anno prima della approvazione della LR 15/1996, di cui parti importanti furono redatte dallo scrivente e quattro anni prima della approvazione della Legge nazionale 482/1999 sulla tutela delle minoranze linguistiche e la Facoltà di Scienza della Formazione. Le prime due strutture sono state ideate per raccogliere docenti e ricercatori sensibili ai problemi della convivenza di più lingue e alla rivalutazione della lingua friulana e delle altre lingue ladine. La seconda è stata strappata a Trieste al fine di costituire una struttura didat-

tica destinata alla formazione di una nuova classe di insegnanti laureati preparati alla trasmissione della lingua friulana alle nuove generazioni.



Marzio Strassoldo



Peso: 20%